… esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO … nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti … Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Ultimo quarto - Leva il sole ore 7.13, tramonta ore 4.18 — Trieste, Domenica 21 Novembre 1897. — Oggi: B. V. della Salute. — Domani: S. Cecilia. — N. 5796

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'„exposé" del ministro conte Goluchowski. VIENNA 20 (N). Oggi il ministro degli esteri conte Goluchowski fece in seno alle delegazioni l'annuale esposizione sulla politica estera. *L'exposé* di quest'anno si distingue essenzialmente da quelli degli anni antecedenti.

Le dichiarazioni fatte oggi dal conte Goluchowski sono della massima importanza politica, in ispecie perchè il ministro degli esteri ha fatto conoscere oggi per la prima volta il carattere intrinseco del ravvicinamento fra Austria-Ungheria e Russia. E' cessato sulla penisola Balcanica ogni rivalità fra i due governi russo ed austriaco. Entrambe le potenze condividono apertamente sinceramente il principio del mantenimento dello *status quo*. Entrambe le potenze godono eguale ascendente sugli stati Balcanici. In grazia di questo fatto è svanito il pericolo che minacciava l'Europa, partendo dall'Oriente. Le parole colle quali Goluchowski accentuò il carattere amichevole dei rapporti esistenti fra i due imperi sono per sè stesse una solenne affermazione pacifica.

Ma nel discorso del ministro degli esteri vi è ancora un altro passo notevolissimo. In quel passo è annunciata per la prima volta un'idea che non fu mai manifestata finora da nessun personaggio ufficiale in forma ufficiale. Il conte Goluchowski ha espresso quest'idea in termini eloquentissimi: egli ha rilevato la necessità di creare una specie di lega pan-europea contro le prepotenze della lega pan-americana; egli ha accentuato la necessità dell'organizzazione dell'Europa per la sua difesa contro la concorrenza transatlantica, contro la politica commerciale protezionista americana.

Quest'idea caratterizza il futuro programma di lavoro del conte Goluchowski. Ma perchè appunto contiene l'enunciazione di un'idea così poderosa, il discorso di Goluchowski non mancherà di produrre profonda impressione in tutta l'Europa. *L'exposé* del ministro degli esteri potrebbe aver per motto: „Il mondo antico in lotta col mondo nuovo".

Una nota minacciosa della Russia alla Turchia. COSTANTINOPOLI 20 (N). L'ambasciata russa ha diretto ieri alla Porta una nota in cui richiamandosi alla dichiarazione già fatta il 12 corr. rileva che la Russia negli ultimi anni, con riguardo alla situazione difficile della Porta si era astenuta dall'esigere il pagamento del residuo dell'indennità di guerra dovutole. Ora però, siccome la Turchia sta armandosi, la Russia deve insistere acciocchè essa prima paghi quel residuo ascendente a un milione e 500 lire turche o per lo meno una parte di questa somma. Se la Turchia indugiasse, la Russia ricorrerebbe allo stesso sistema adottato dall'Austria per esigere la somma dovutale per le ferrovie orientali.

Il congedo di Bülow dalla colonia tedesca a Roma. ROMA 20 (N). Stasera quaranta notabili, rappresentanti la colonia tedesca a Roma furono ricevuti da Bülow in udienza di congedo. Il prof. Friedensburg, direttore dell'istituto storico prussiano, gli rivolse il saluto esprimendo il dolore della colonia tedesca di perdere l'ex ambasciatore, salito però a più alti destini; e gli regalò, come ricordo una artistica statuetta di Augusto. Bülow ringraziò commosso, dicendo che visse a Roma i quattro anni più felici della sua vita, studiando l'interessante carattere di questo forte popolo italiano, dall'esuberante sentimento artistico e dall'intelligenza superiore; aggiungendo che se ne parte vivamente rammaricato.

La salute del papa. ROMA 20 (N). Stasera tardi era corsa improvvisamente la voce che la salute del papa destasse apprensione. Si diceva che il dottor Lapponi fosse stato chiamato al Vaticano e che il personale avvertito in gran segreto, avesse avuto l'ordine di vegliare stanotte. Ho mandato per informazioni tanto alla questura, dove nulla si sapeva, quanto al Vaticano ove la notizia mi venne recisamente smentita. E' vero che il papa giovedì ha dovuto tenere il letto perchè fortemente reumatizzato; e questo fatto ha forse dato origine alle voci allarmanti. Ma ieri si era già riavuto, tanto che tenne il consueto ricevimento, che ebbe luogo anche stamane, e che per domattina sono stati diramati gli avvisi per la solita messa.

Il genetliaco della regina Margherita. ROMA 20 (N). Da Monza telegrafano che dall'interno e dall'estero affluiscono alla reggia telegrammi di felicitazione alla regina per il suo genetliaco. Molti istituti di beneficenza, associazioni ed autorità inviarono alla regina omaggi di fiori.

MONZA 20 (N). Col treno delle ore 10.20 giunse, in uniforme di cacciatore prussiano il tenente Ausweerth dell'11.o battaglione. La regina ha tosto ricevuto il tenente Ausweerth, che le presentò, a nome del corpo degli ufficiali dell'11.° battaglione cacciatori tedeschi, un quadro che rappresenta la regina in uniforme di capo onorario del battaglione, mentre ne prese congedo l'ultimo giorno delle manovre tedesche a Homburg. La regina gradì assai il dono e rese grazie vivissime per lo squisito pensiero. Il tenente Ausweerth e il maggiore de Iacobi sono stati trattenuti dai sovrani a colazione, quindi ripartirono per Milano, accompagnati dai cerimonieri di Corte. La giunta municipale si è recata nel pomeriggio alla reggia, per presentare le felicitazioni alla regina.

ROMA 20 (N). La città è imbandierata. Furono mandati molti telegrammi di felicitazione alla regina. Stasera si farà la illuminazione della città; i concerti militari suoneranno nelle piazze principali.

Nerazzini console generale. — ROMA 20 (N). Il dott. Nerazzini non accompagnerà Martini a Massaua. Invece sarà nominato console generale, ricevendo un'altra destinazione.

L'ex-re Milan non si riammoglia. - Il richiamo dell'inviato russo a Belgrado. BELGRADO 20 (N). Da parte competente è dichiarata una grossolana invenzione la notizia comparsa nel giornale *Zastava* che si pubblica a Neusatz, e riprodotta da parecchi giornali di Vienna, Budapest e Berlino, secondo cui l'ex-re Milano starebbe per riprendere moglie, dopo essersi fatto separare da Natalia. Anche le voci relative ai motivi del preteso richiamo dell'inviato russo a Belgrado, sono assolutamente fantastiche. - L'inviato russo Iswolski è semplicemente stato trasferito dietro sua richiesta, per ragioni sue di famiglia, a Monaco; al suo posto a Belgrado è già stato nominato il consigliere presso l'ambasciata russa a Costantinopoli Schabarsky.

Avuto riguardo alla temperatura favorevole, re Alessandro prolungherà il suo soggiorno a Nisch ad epoca indeterminata. Probabilmente ritornerà a Belgrado fra 10 giorni.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Al consigliere russo d'ambasciata Schabarsky è stato conferito dal sultano il grancordone dell'*Osmaniè*.

Tirannello condannato. BUDAPEST 20 (N). Il capitano degli ussari Berzhi, per aver maltrattato in modo barbaro un soldato, venne condannato a 2 mesi di carcere ed al trasferimento in una guarnigione di disciplina.

Operazione finanziaria danese. COPENHAGEN 20 (N). Il Consiglio dei ministri si occupò della convenzione firmata oggi fra i rappresentanti del governo ed alcuni istituti bancari dell'interno e dell'estero per la conversione delle obbligazioni dello Stato dal 3.5 p. c. al 3 p. c.

Occorre ancora l'approvazione del Parlamento.

Mancanza di foraggi in Russia. PIETROBURGO 20 (N). Con riguardo alla mancanza di foraggi per il bestiame in molti governatorati, il governo ha accordato una riduzione dei noli ferroviari per il trasporto di fieno, paglia ed altri foraggi.

Malversazioni in un ufficio di pegno. PRAGA 20 (N). Si sono scoperte delle considerevoli malversazioni consumate dagli stimatori di un importante ufficio di pegno. Uno degli stimatori, di nome Dyk, è già stato arrestato; finora gli stimatori compromessi sono due.

Le conseguenze d'un furto. — L'arresto d'un innocente. — Tre famiglie sventurate. VIENNA 20 (N). Nell'ottobre dello scorso anno era stato arrestato, perchè sospetto di aver trafugato una lettera di valore, contenente 16.000 fiorini, lo speditore postale Giovanni Hain. Dopo essere rimasto per 4 mesi in arresto preventivo il Hain, mandato alla Corte d'assise, fu assolto dai giurati per mancanza di prove. Malgrado l'assoluzione il povero Hain fu licenziato dall'ufficio; egli per questo, tanto s'afflisse che la sua mente si ottenebrò e poco tempo fa morì. In seguito risultò che il furto era stato commesso da un altro speditore postale di nome Stamek, il quale ora ha anche confessato la sua colpa.

La nonna dell'Hain, appena saputa la notizia dell'arresto dello Stamek, notizia che confermava l'innocenza di suo nipote già morto, fu assalita da paralisi cardiaca e soccombette poco dopo.

Un ufficiale postale di nome Gottlieb Urban, addetto allo stesso ufficio in cui era impiegato l'Hain, dopo l'arresto di questo fu preso dall'idea fissa che lo avrebbero arrestato anche lui benchè innocente, dall'idea fissa passò alla pazzia furiosa e morì qualche mese fa in un manicomio. La moglie dell'Urban, accasciata dalla sventura toccatale, è impazzita anch'essa e si trova tuttora al manicomio. L'amante stesso dello Stamek, accoratasi per l'arresto di questo, è stata assalita a sua volta da alienazione mentale. La famiglia della ragazza è addoloratissima.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

L'ESPOSIZIONE PROVINCIALE DI BELLE ARTI
al Circolo Artistico.
I.

I pochi accenni sull'esposizione del Circolo Artistico, con cui si volle annunciare la mia entrata in scena, mi dànno animo di parlar franco, più di quanto forse lo comportino i riguardi della carità del natio loco; imperocchè in quei cenni, per me molto lusinghieri, io trovo in parte bene espresse alcune mie vedute su certe opere davvero eccellenti, su quelle cioè che anche in una visita generale ed affrettata, tosto si raccomandano da sè.

Ma col solletico di una indovinata cernita di opere egregie, io non posso sentirmi così contento da vedere roseo e sorridente da per tutto.

Per ciò sarà vero che da una visita della esposizione si possa ricevere un'impressione confortante, ma io non posso essere d'accordo che tale impressione sia causata dal valore *complessivo* dei quadri.

L'effetto ch'io provai appena entrato nella sala dell'esposizione, fu diverso da quello ottenuto dal mio benigno presentatore. A me parve di aver veduta questa mostra già altre volte: le opere che mi si presentarono dinanzi alla *prima occhiata* mi parvero delle vecchie e neglette conoscenze.

La ragione di cotesto effetto dev'essere perchè l'ambiente è troppo nostrano e la fisonomia dei quadri è troppo comune. Vi manca il fascino dell'attraente, vi manca quel nuovo, che ha la virtù di far fermare di subito l'attenzione.

Il nuovo c'è, ma nella veste, nell'esteriore, nelle tecniche virtuosità, e per iscoprirlo bisogna guardare coteste opere con calma, con riflessiva e sapiente curiosità.

Non tutte però sono degne di essere a lungo osservate, e ciò è naturale, poichè, in mezzo ad un abbondante centinaio di quadri, vi devono comparire anche dei trascurabili, sia per la loro evidente modestissima pretesa, sia per la loro cifra così monotonamente eguale, che vistone uno, avete visti tutti gli altri. Non dirò poi che devono comparire, come sempre e dappertutto, anche degli inosservabili, quelli cioè che dimostrano che l'artista o si ingannò ritenendoli degni di sfidare la pubblicità, oppure, sapendo il male che fa coll'esporsi, sperò di venir risparmiato dalla censura, per quell'immensa pietà, che hanno certi giudici verso coloro che per debolezza di mente o per trascurata educazione vengono tratti al reato.

Io non so ancora quali saranno per essere le mie sentenze, certo è che mi parrebbe venir meno alla cortesia verso i buoni se non avessi a condannare un pochino anche i cattivi. Mi guarderò in ogni caso di non prevaricare e di non stizzirmi se qualcuno dei sopra detti inosservabili sembrano nè più nè meno che degli ingrandimenti insipidi di certe saporite vignette che si veggono sulle scatole da cerini. Per questi lavori la pietà sarebbe indispensabile, perchè è quistione di moralità artistica il tacere. Non vi spaventate però, chè non faccio nomi, anzi, se ho da far nomi in questo momento, non posso dire che delle belle cose. E di fatti come volete che vi parli del nostro Garzolini? Non è una bella cosa quella sua marina napoletana? Ma perchè ci mettete primo primo il Garzolini?

Avete ragione, miei cari lettori, mi ero dimenticato di dirvi che gli autori io il prenderò, per quanto è possibile, secondo l'ordine nel quale sono elencati nel catalogo. E mi tornava destro di non incominciare col prof. Marass perchè la parola non mi sarebbe corsa così a proposito, come col Garzolini. Nè con ciò io voglio dir male del Marass, che ci presenta al N. 1 un discreto ritratto, ma siccome desidero esaminare un artista in tutte le opere che espone, così mi pareva poco conveniente inaugurar la giornata col mettervi in vista quella sua *Bagnante*... (N. 8) tanto nuda.

Se invece il signor Marass avesse fatto come il Crevatin, avrebbe potuto cavarmi dall'imbarazzo. Il Crevatin ha messo la sua brava donna in letto e la lasciò lì *fantasticando* (N. 3). E' una donnina per bene, un po' fredda forse, un po' duretta, ma sincera di forme, almeno quelle che si veggono. E' però preferibile quell'altra sua donnina che egli dice essere in *un momento di calma* (19). Non ci fanno invece molto piacere i suoi *Piaceri precoci* (91). Il Crevatin è un buon modellatore, ma sente un po' troppa riconoscenza al romanticismo accademico.

Il signor Sigon invece è realista e fa benone ad esserlo, ma fa male a darci sempre gli stessi soggetti identicamente intonati. Ho preso argomento da lui e da altri suoi compagni per dire poco fa che molti lavori qui esposti sono trascurabili per la loro cifra monotonamente eguale. E dappoichè l'asserto non è prova, io mi permetto di farvi osservare il tipo di ben quattordici quadri, elencati ai N.i 4, 6, 7, 9, 21, 25, 36, 39, 40, 41, 45, 47, 52, 111, tutti quanti vestiti brillantemente, ma tutti quanti della medesima stoffa.

Quello che si dice di uno si può dire di tutti quanti: sono opere commerciali, soggettini piacenti, toccati con garbo, ma non hanno il valore nè di un'opera d'arte seria e studiata nè di espressione artistica caratterizzante l'individualità dell'autore. E' vero che anche del signor Müller Weiss non si può essere molto soddisfatti, ma egli non ha colpa, se i suoi paesaggi sono stati poco inspirati alla luce del sole, se il cavalletto gli ha portato via la verità. Non tutti hanno il tempo di dipingere all'*aria piena!* L'appunto che si fa ai lavori del Müller (10. 11. 24. 42.) potrebbe essere fatto anche al nostro Pogna, massime per le sue lagune (12. 15) quantunque il Pogna per la sua raffinata versatilità di pennello, sappia insinuare la merce con certa grazia degna di miglior fortuna economica. Molte volte il critico il più severo deve dargli una stretta di mano e dirgli una parola di intelligente congratulazione. E son davvero buone cose le tele ai numeri 43 e 109. E siccome mi sono messo sulla via dei complimenti, faccio le mie riverenze anche al signor Ernesto Croci raccomandandogli di tenersi sempre così fresco ed allegro, come si caratterizza nei suoi quadri, sui quali dissi il mio verbo, parlando del suo fratello signor Sigon.

Il povero maestro Verdi è stato di recente colpito da un'immensa sciagura, ed è certo che non potrà più mettersi addosso quella veste da camera tanto chiassosamente rossa, della quale il signor Giovanni Fumi lo volle vestito per fargli il ritratto portante il fatale N. 13. Non si deve fare dello spirito sulle sciagure umane, ma vi dico il vero che avrei preferito che il Fumi avesse ritardato fino ad oggi l'esecuzione di cotesto suo lavoro, se non altro perchè ci avrebbe *fornito* l'illustre Verdi con un abito meno ridente. Comunque sia però questo ritratto non è privo di qualche buon numero, se pur manca di quella essenziale caratteristica per un buon ritratto, che è il trasfondere nel soggetto il suo naturale atteggiamento, l'animazione quasi della sua individualità.

Ed ora ho bisogno di un pochino di pausa, prima di parlarvi di Guido Grimani e di Umberto Veruda. Devo vederli più davvicino, chè mi paiono disposti a darmi il benvenuto. *(Cs.)*

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Contro una fantasia fiscale. Il mese scorso, il ministro Bilinski fece il suo *exposé* finanziario ed annunziò il grazioso proposito di far rincarire, con un aumento d'imposta, lo zucchero e d'incappare, con un balzello del tutto nuovo, i trasporti di merci e passeggeri. Per alcuni giorni, tutta la stampa tirò cannonate contro le due nuove nuvole, levate dal vento del fisco al già fosco orizzonte dell'economia pubblica; poi, essendosi cambiato sulle scene parlamentari il repertorio, la novità delle marce prussiane, delle ringhiere di protezione, dei discorsi *monstre*, delle variazioni sugli slakcici ecc. ecc., sviò l'attenzione generale da ogni reminiscenza di cose serie, fossero minacce o fossero speranze, e nessuno pensò più che a ridere.

Specialmente dannoso il momento d'allegro oblio, di fronte alle minacce; e in primo luogo tra queste, dinanzi al preannunzio di nuove imposte. In questo periodo di gaiezza, parve quasi che la gente ritenesse mutato il còmpito del Parlamento, e già si illudesse che il gran teatro fosse ormai destinato in perpetuo esclusivamente al genere comico. Così, forse, anche oggi molti non prevedono che alla stagione buffa seguirà la drammatica o la tragica e che in quest'ultima il Parlamento potrebbe riprendere anche la malinconica funzione di organo approvatore delle imposte!

Sta bene, quindi, ricordare di quando in quando, che già è stata promessa nel cartellone-avviso per la prossima stagione qualche cosa di più serio, e meno innocuo per noi, che non sia l'intermezzo attuale e sta bene far sapere, perchè s'imiti l'esempio, come non tutti dormano, come da qualche parte già si stia lavorando per assicurare l'accoglienza che si meritano a quei capilavori della scienza delle finanze, i quali, come la progettata imposta sui trasporti, fondano ogni speranza di successo sulla *claque* della maggioranza o sulla messa in scena di lamentose motivazioni fiscali.

***

Contro l'ideato balzello che colpirebbe i trasporti e con questi il commercio di tutta l'Austria - a quello stesso modo che comprometterebbe lo sperato risollevamento di Trieste - sono insorte, una dopo l'altra, quasi tutte le Camere di commercio dell'Austria.

Le varie rappresentanze dei commercianti che hanno preso posizione contro la trovata del ministro Bilinski, hanno confutato in lunghi e diligenti memoriali tutte le motivazioni contenute nel suo discorso ed hanno esposto un'infinita serie di danni, che la imposta sui trasporti, recherebbe all'industria e al commercio. Per quanto, com'è noto, le varie regioni dell'Austria abbiano interessi economici diversissimi - sicchè le linee ferroviarie che le une caldeggiano sono dalle altre reputate addirittura rovinose - pure, nel bollare l'idea di intisichire il movimento dei traffici a profitto del fisco, le Camere di commercio di tutti i paesi si sono trovate perfettamente d'accordo.

E' quindi una disapprovazione tecnica imponente quella, che nei memoriali pervenuti al Parlamento precede la pertrattazione del progetto di legge e gl'infligge, in antecipazione, una condanna, che qualunque voto parlamentare procedente da criteri anzichè commerciali, politici, non potrebbe cassare.

***

Riassumeremo brevemente gli argomenti svolti finora nei vari memoriali:

L'imposta sui trasporti si risolve in un inasprimento dei noli ferroviari, i quali, anche senza quest'inasprimento, sono più elevati in Austria che nei paesi contermini. Di conseguenza, con tale imposta si lavora, in primo luogo, a profitto di quegli stati esteri, i quali s'industriano di portar via all'Austria gli ultimi avanzi del suo commercio di transito. In secondo luogo, si colpiscono la produzione nazionale e il consumo.

Fioriscono in Austria parecchie industrie, che hanno sede ai confini settentrionali dell'impero. Queste industrie mandano i loro prodotti nei paesi di sfogo o per la via d'Amburgo o per quella di Trieste. Ebbene; mentre, di fronte a tale fatto, sarebbe còmpito del governo di provvedere con una saggia politica tariffaria acchè niente passasse per Amburgo e tutto per Trieste, esso escogita provvedimenti, in seguito ai quali tutto è destinato a passare per Amburgo.

La Germania che ha vie fluviali, contro le quali ogni concorrenza è impossibile, non conosce imposte sui trasporti; l'Austria, che non ha vie fluviali, aggiunge agli svantaggi naturali anche i danni artificiali di un irrazionale rincaro dei noli ferroviari.

Ci sono poi altre industrie, in Austria, che a mala pena possono tener testa ai prodotti esteri sui mercati di sfogo. Le differenze a vantaggio del prodotto austriaco sono quasi sempre frazioni minime. Ebbene, che cosa resterà di queste vitali frazioni minime di differenza dopo che il prodotto avrà dovuto pagare, per giungere al porto d'imbarco, un aumento di nolo del 5%?

La progettata imposta è, evidentemente, irrazionale. Tutti gli articoli, senza riguardo alla qualità, al valore, alla distanza, saranno egualmente gravati del 5% sul nolo. Di conseguenza pagheranno lo stesso diritto le sete preziose e la pietra di costruzione; e questa è una solenne ingiustizia. Gli articoli che si adoperano in grandi quantità, come carbone, legnami, cereali e simili e che - è noto - meno facilmente sopportano aggravi, saranno i più duramente colpiti. E questo è un delitto economico.

Il ministro si fa forte dell'esempio di altri paesi, dove esistono imposte sui trasporti. Ma prescindendo dal fatto che tali

LA VENDETTA DI UNA MORTA

84

— Però, mi sembra che il signore non abbia ancora tanto in mano da essere persuaso che il fanciullo, anche rubato, sia precisamente suo figlio.

— E' vero, non ho che gravi indizii, ed è sulla scorta di questi che voglio arrivare a conoscere la verità.

— Speriamo.

— Quindi io parto.

— In cerca del fanciullo?

— No... in cerca di lord Welby. Il fanciullo pare che sia rimasto a Marsiglia. Ma io saprò bene costringere questo inglese a dirmi dove lo ha lasciato.

Gli occhi di Frantz fiammeggiavano.

— Appena il padre sia tornato - disse John - non mancherò di comunicargli queste liete notizie.

— Sono persuaso che Sisto sarà contentissimo!

— Certo.

— Egli è il solo amico che mi sia rimasto.

Appena Frantz fu partito, John pensò che era davvero indispensabile di far noti tutti questi dettagli al suo padrone. Il pericolo non era lieve. Forse la governante, forse lord Welby potevano commettere qualche indiscrezione, e dare a Frantz, come suol dirsi, il bandolo della matassa. Ma dove trovare Sisto? Era egli rimasto a Spa? Nel dubbio, conveniva accertarsene. E perciò, mentre Frantz e miss Biscock pigliavano il treno che doveva condurli in Inghilterra, egli andava direttamente nel Belgio. Intanto il piccolo Carlo, raccolto dalle persone che abbiamo conosciuto, se ne andava per le vie maestre della Francia, in compagnia degli animali che costituivano la carovana del suo nuovo protettore. Quest'uomo si chiamava Claudio Venerez, e aveva il soprannome di Maestro di Capre, perchè nei mercati e nelle fiere, dove se ne andava colla sua compagnia, faceva più specialmente lavorare le capre che aveva addestrate alle corse, proprio come i cavalli. Claudio Venerez aveva in altri tempi adorato i cavalli e si era rovinato nelle corse. Fino a quel momento, Venerez aveva lavorato in libertà. Ma quando Venerez aveva trovato sulla strada il piccolo Carlo, gli era saltato in mente di fare di lui un fantino per le sue bestie. Il piccolo Carlo era abbastanza svelto e doveva riuscire benissimo. Egli parlò del suo progetto a sua moglie, la grossa Erminia, la quale, invece di entusiasmarsene, gli aveva dichiarato che era matto. Ma Venerez era ostinato. E persistè nel suo progetto. Fece fare per Carlo un costumino abbastanza chiassoso, e mise il bambino a cavallo della capra che credeva fosse la più docile. La brava bestia, sentendosi sul dorso un peso a cui non era abituata, fece di tutto per sbarazzarsene, e finì per riuscirvi. Il piccolo Carlo fu rialzato coperto di sangue. La grossa Erminia si mise ad urlare.

— Tu sei matto - disse - tu vuoi fare ammazzare questo fanciullo!

Claudio si mise a ridere.

— Ci si avvezzerà - disse - e con lui ci si avvezzeranno le capre.

Il piccolo Carlo tremava di paura e si rifiutava a tentare ancora l'esperimento. Ma con Claudio Venerez non si scherzava. Egli era abituato a farsi obbedire a colpi di frusta. Durante un mese, egli, a suon di nerbate, obbligò il fanciullo a montare a cavallo alle capre e a fare gli esercizii. Il misero fanciullo era coperto di lividure e di ferite, ma non poteva scapparsene come aveva voglia, perchè Venerez lo sorvegliava da vicino, ora che si era persuaso di aver trovato in lui una larga sorgente di guadagni. Anche Erminia aveva mutato parere. Con l'attrattiva del piccolo Carlo lo spettacolo le pareva assai più interessante. Le capre avevano preso l'abitudine del fanciullo, e lavoravano nel circo con un'abilità meravigliosa. Anche il piccolo Carlo aveva preso gusto al mestiere, e presto fu in grado di comparire dinanzi al pubblico.

(Continua)

imposte non esistono in Germania - il paese che dovrebbe essere in questo caso l'unico termine di paragone, perchè il più temibile concorrente - gli esempi citati non tornano favorevoli alla tesi.

In Ungheria, dove l'imposta esiste da 20 anni, esistono pure abbuoni e refazie di tutte le specie, sicchè i noli ungheresi, gravati dall'imposta, sono inferiori ai noli austriaci attuali, liberi da imposta. In Francia, l'aggravio è limitato ai viglietti passeggeri e al loro bagaglio. In Italia, la imposta fu introdotta in un momento di calamità finanziaria e importa solo il 2%. In Russia e in Inghilterra non si conoscono balzelli sui trasporti merci.

Ma il più bello è questo, che la nuova imposta progettata per l'Austria, nel concetto, non è neppur nuova. Poichè, una specie d'imposta si paga già adesso con il bollo dei viglietti passeggeri e con le lettere di porto. Da questi due cespiti l'erario ha incassato nel 1894 fior. 3.923.845, circa *quattro milioni*.

Queste sono le obiezioni principali delle varie Camere di commercio. E pare a noi che ce ne sieno abbastanza.

I gruppi dalmati della „Lega Nazionale." Per il 20 decembre p. v. sono convocate a Zara tutte le direzioni di tutti i gruppi dalmati della *Lega Nazionale* (Zara, Spalato, Sebenico, Arbe, Lesina, Curzola, Knin-Dernis, Cittavecchia, Imoschi, Ragusa e Cattaro) per addivenire alla fusione di tutti quei gruppi nell'azione amministrativa.

La precedente Direzione Centrale aveva proposto, se non erriamo, già nel 1894 di costituire coi gruppi dalmati, che allora erano nove o dieci, una sezione autonoma, alla cui direzione sarebbero stati delegati i presidenti di tutti quei gruppi, con la sede a Zara. Allora però da parte dei dalmati era stata reclamata la parificazione della nuova sezione dalmatica della *Lega* alle già esistenti sezioni tridentina e adriatica. Perciò il progetto non ebbe allora esecuzione. Ulteriori pratiche avviate in tempo più recente avrebbero condotto alla costituzione di un'amministrazione centrale dei gruppi dalmati fusi in una terza sezione della *Lega*, la quale però avrebbe rinunziato ad avere nel proprio territorio d'azione tanto la sede di una Direzione Centrale della Federazione quanto la sede dei Congressi. Ma da parecchio tempo di un accordo su questa o su altra base, non si parlava più.

L'annunzio della convocazione delle direzioni dei gruppi dalmati a Zara, per il 20 decembre, ci fa supporre che, o siano state riprese le trattative con la Direzione Centrale, o che sia già stata trovata la base di un accordo che possa soddisfare il legittimo desiderio degli italiani della Dalmazia di essere vincolati moralmente alle provincie italiane, ritraendone maggior lena nella difesa degli avanzi dell'italianità originaria sulle spiaggie dalmatiche.

Cenni storici sullo sviluppo delle arti del disegno. Il prof. Enrico Zernitz, docente di disegno al Civico Liceo femminile ed al Ginnasio comunale superiore, ha pubblicato il terzo ed ultimo volume della sua pregevole opera ch'egli modestamente volle intitolare: „Brevi cenni storici intorno allo sviluppo delle arti del disegno in Italia". Questo terzo volume svolge la storia del disegno nei secoli XVII, XVIII e XIX, e contiene in appendice un accurato compendio della storia delle belle arti in Italia, oltre ad un sommario di storia della pittura, della scultura e dell'architettura straniere. Il volume, nitidamente stampato, esce dalla Tipografia editrice del Balestra.

Società costruttrice d'edifizi popolari. La Società triestina costruttrice di edifizi popolari è convocata alla 28.ma adunanza generale ordinaria, che si terrà Lunedì 22 corr. alle 12 meridiane negli uffici della Banca Popolare, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Rapporto, bilancio e proposta del riparto utile della gestione 24 agosto 1896 a tutto 23 agosto 1897. — 2. Lettura del rapporto dei signori revisori. — 3. Elezione di 3 azionisti a membri della Giunta di revisione (Art. 19 dello Statuto).

Nuptialia. La gentile e vezzosa signorina Ida Cominotti ha dato ieri la mano di sposa al distinto medico dott. Antonio Marcovich.

Alla simpaticissima coppia i nostri più fervidi auguri di felicità.

La Madonna della Salute. - La messa del m.o Rota. Ricorrendo oggi la festa della Madonna della Salute, nella chiesa di S. Maria Maggiore, alle 11 ant., verrà eseguita la bellissima e melodiosa messa cantata, dell'egregio m.o Rota, ordinata già da qualche anno dalla Confraternita di quella chiesa.

Vi prenderanno parte i solisti: tenore Zeni e baritono Mentasti del Politeama Rossetti, l'orchestra del Teatro Comunale e il corpo corale della civica cappella.

Concerto Gargàno. Questa sera alle 8, nella sala della Società Filarmonico-drammatica, il distinto mandolinista sig. Rosario Gargàno darà l'annunciato concerto, con la gentile cooperazione della sig.na Emilia Locatelli (mezzo soprano), sig.na Armanda Stringari (pianista, allieva del m.o Garzaner); signori m.o Adelchi D. Cremaschi (violoncello), Virgilio Mentasti (baritono) e m.o Lodovico Garzaner (al piano).

Il programma è il seguente:

1. *Bériot.* - Trio *a)* Moderato *b)* Adagio *c)* Rondò per mandolino, violoncello e piano, signori maestri Gargàno, Cremaschi, Garzaner. 2. *Rossini.* - *Semiramide.* „Bel raggio lusinghier!" per mezzo soprano, sig.na Locatelli. 3. *Alard.* - *Faust* (47.° concerto), sig. Gargàno. 4. *Liszt.* - 6.a Rapsodie hongroises per piano, sig.na Stringari. 5. *Garzaner.* - „Sconforto" romanza per baritono, sig. Mentasti. 6. *Bériot.* - Scene de ballet (100.° concerto, sig. Gargàno. 7. *Marchetti.* - *Ruy-Blas* duo per baritono e mezzo soprano, sig.na Locatelli e sig. Mentasti. 8. *Wieniawski. a)* 2.a Mazurka, *Thomé b)* Mandoline, signor Gargàno.

La stagione di prosa al Comunale. La stagione di prosa al nostro teatro Comunale si chiude domani sera con *La fine dell'amore*, la bella e forte commedia di Roberto Bracco, e la compagnia Andò-Di Lorenzo, che è una delle due prime compagnie drammatiche della scena italiana (soltanto la Leigheb-Reiter, oggi in Italia, può starle a pari) sta per recarsi a Mosca, dove andrà in iscena con *Casa paterna*, e di là si recherà poi a Pietroburgo, per continuare poscia il suo giro artistico all'estero, giro che terminerà soltanto nella primavera ventura. L'*estero* è oggi la grande risorsa, il grande miraggio delle compagnie italiane. E Zacconi, e la Duse, e Novelli, e Gustavo Salvini, e l'Emanuel e perfino le compagnie dialettali oramai come, quegli che loda il mare e si tiene alla terra, lodano tutte le città italiane e i publici italiani, ma se dopo la gloria, cercano, ed a ragione, la gloria e i quattrini, accettano le scritture di un impresario all'estero e se ne mostrano contenti. Forse gli attori acquistano qualche difetto, si abituano ad una recitazione più manierata, meno naturale, a cui li obbliga la preoccupazione di voler farsi comprendere anche con l'azione, coi gesti, ma ritrovano quelle compiacenze che non trovano dinanzi alle platee italiane. Quella, sopratutto, di vedersi ascoltati da un publico affollato, più ingenuo nelle sue impressioni, più nuovo alla recitazione italiana, e quindi meno esigente. Il fatto che nelle sere, diremo così, *comuni*, vale a dire nelle sere non festive in cui non c'è l'attrattiva speciale nè di una commedia nuova importante o *montata* da un po' di *rèclame*, nè di una *serata d'onore*, le platee sono quasi deserte, non è, come si potrebbe creder, una brutta prerogativa di Trieste. No. Dappertutto è lo stesso ritornello. Dipende dal caso, o da certe combinazioni o coincidenze fortunate se una stagione di prosa si svolge dinanzi ad un publico che accorra numeroso ogni sera. Una volta c'erano 150 abbonati, dicono coloro che ripensano alle stagioni del Belotti-Bon e di Alamanno Morelli, e gli abbonati, almeno c'erano seralmente. Ma sono passati 20 anni da allora. E le cose si sono mutate; non soltanto a Trieste ma in tutte le *piazze* italiane. A Trieste in ispecialità, può avervi contribuito in questi ultimi anni, il cattivo andamento generale degli affari; e la poca frequentazione dei teatri, si sente dire da ogni parte, è il termometro delle finanze cittadine. Eppure, neppur questo è perfettamente esatto. Ci sono pure delle stagioni di prosa fortunatissime. Nella primavera del '95, dunque soltanto due anni e mezzo fa, si sono avute a Trieste due compagnie di prosa: una al Comunale ed una alla *Fenice* e ambedue riportarono bellissimi incassi. Dunque, quando si nota un fenomeno qualsiasi, è inutile affannarsi a studiarne il perchè e ostinarsi a dire: Non c'è ragione che sia così e così, dunque, non può ripetersi sempre. E' quasi legge di natura che gli stessi fenomeni si ripetano sempre, premesse le medesime circostanze che li accompagnano.

Da quando nel 1891 venne al Comunale la compagnia di Ermete Novelli, nei mesi di ottobre e novembre si manifestò sempre lo stesso fenomeno, che cioè il pubblico non accorre molto numeroso al Comunale nella stagione d'autunno e ci va invece molto più numeroso quando la stagione di prosa si fa in primavera. Perchè? Vattellapesca. Ma il perchè è inutile. E' così.

Inoltre si nota, l'abbiamo già detto, che il pubblico che non è abbonato non va più che in numero molto scarso alle commedie di *repertorio*. A ciò forse si potrebbe trovare un rimedio - perchè commedie nuove ogni sera non si possono certamente pretendere - col ribassare i prezzi dei palchetti e delle poltroncine nelle serate normali, per mantenerli, magari, come sono ora, nelle serate d'onore o in quelle di commedie nuove. I prezzi attuali dei palchi sono alla portata del pubblico più abbiente ma non di tutti; e il pubblico più abbiente è anche, per necessità, il pubblico più *blasé;* quindi, per invogliare l'altro pubblico, quello meno *blasé* ad andare anche alle commedie di repertorio (e ad ogni modo bisognerebbe scegliere fra le meno *battute*) riteniamo che un ribasso nei prezzi gioverebbe non poco.

* * *

Venendo ora all'attuale stagione di prosa, in verità che, sia per il complesso della compagnia, sia per il valore artistico indiscutibile dei principali elementi, sia per il numero e la scelta delle *novità*, ci pare che neanche i più esigenti possano lagnarsene. Fu un corso di recite fatto con serietà di proponimenti artistici; una serie di esecuzioni squisitamente accurate, di interpretazioni intelligentissime.

Tina di Lorenzo, la gentile, vezzosissima e valorosa attrice, ci è apparsa quest'anno nella sua piena e fresca efflorescenza di donna e d'artista. Con lo studio costante, con l'amore assiduo e ardente per l'arte sua, la graziosa attrice ha acuito il proprio ingegno e rinvigorito il suo temperamento artistico. Nelle parti richiedenti amabilità, grazia, sorriso, mondanità, civetteria, freschezza, eleganza oppure soavità ed affettuosità la signorina Di Lorenzo fu più volte, incantevole. Così, in *Amants*, in *La fine dell'amore*, in *La Douloureuse* e nel *Mondo della noia* e nell'*Infedele* e nella *Moglie decorativa* e in *Facciamo divorzio* e nella *Sfinge*, spiegò squisite finezze e doti di semplicità e di naturalezza, che altre volte non erano giunte allo stadio di perfezione a cui ora sono pervenute. Meno perfetta ci parve la giovane artista in *Fedora*, in *Casa paterna* ed in poche altre parti, forse, dove si richiedono vibrazioni di forza e di passionalità e di slancio così potenti da non potersi mai maturare abbastanza con lo studio.

In complesso, ripetiamo, Tina di Lorenzo ci apparve perfezionata, e questo progresso continuo in lei è segno di quello studio e di quell'incontentabilità di sè stessi che sono propri degli intelligenti.

Flavio Andò spiegò quasi seralmente le sue qualità di attore signorile, correttissimo e di fine intuito artistico, e ci diede molte esecuzioni graziose e delicate. Ma Ancora più è da lodarsi la sua abilità di direttore, a cui si dovettero l'affiatamento, la fusione, l'eleganza di molte esecuzioni irreprensibili, avutesi nel corso della stagione.

Virgilio Talli si confermò un brillante fine, intelligente, schivo di esagerazioni e di effetti volgari; forse talvolta preoccupato anche un po' troppo di evitare la comicità banale. — Il Pilotto, seppure qualche po' eccessivo talvolta, fu attore sempre molto intelligente e accuratissimo. La gentile signora Moro-Pilotto, che gode meritamente la fama di una fra le migliori seconde donne dell'arte, spiegò in varie interpretazioni, finezza, eleganza e passione. Nè, fra gli artisti principali, è da dimenticare la signora Paladini-Andò, ch'è attrice efficace ed esperta ed ottima dicitrice.

La compagnia, che dispone di attori giovani e generici accurati e volonterosissimi (fra gli elementi *di fianco* va specialmente notato il Falconi, che potrà divenire, con la perseveranza, un ottimo *brillante*) nel venturo anno comico andrà incontro a miglioramenti, sia per i nuovi acquisti che ha in trattato, sia per l'invertimento di alcuni ruoli, non fra i principali.

* * *

La compagnia Andò-Di Lorenzo ci offerse le più importanti novità del giorno, come *Amanti*, *La douloureuse*, *La fine dell'amore*: tre lieti successi, e, comechè possano essere giudicati quei lavori, tre serate interessantissime; tre commedie divertenti e molto discusse.

Un vero *fiasco* ebbe soltanto una commediola in un atto, *La disamata*. Successo d'applausi ebbero *La sfinge* e *Il braccialetto*; successo... di poco divertimento, *Flipote* e *La civetta*. Successo contrastato e mediocre, ma non senza applausi, *Il prodigio*.

Perquisizione. Ieri alle 6 pom. un commissario di finanza seguito da 6 guardie, si presentò al domicilio del sig. Giuseppe Giov. Posar, rappresentante della casa. V. Seibert di Vienna in *bijouteries* articoli di novità, ed esibì un mandato di perquisizione. La signora, che era sola in casa coi figli, rimase molto impressionata e pregò il commissario di voler attendere il ritorno del marito, che non poteva tardare. Il funzionario dichiarò di non poter aderire a questo desiderio e incominciò subito la perquisizione, che fu lunga e minuziosa, ma non difficile, perchè casse, cassetti e cassoni erano tutti aperti, spalancati.

L'esito fu completamente negativo. Pare che il movente della perquisizione vada cercato in una denunzia anonima che accusava il signor Posar di far commercio di sigarette di contrabando. Il signor Posar invece assicura di non aver mai fatto altro commercio di sigarette, all'infuori di quello che consiste nel comperarne ogni tanto cinque o sei dalla „tabacchina" più prossima.

Una stazione merci a Servola. Col 1 dicembre verrà attivata al chilom. 2.823 della ferrovia di rimorchio Trieste-Sant'Andrea-S. Sabba una stazione merci con la denominazione *Trieste-Sant'Andrea-Servola*.

Alla medesima incombe l'accettazione e consegna, nonchè la calcolazione di tutte le spedizioni consistenti tanto in merci singole, quanto in carichi di vagone, consegnate od in arrivo all'indirizzo della ferriera della Società industriale della Carniola.

Gli accidenti della navigazione. Un telegramma da Pola in data di ieri annunzia che presso quel porto s'è investito ieri il piroscafo *Unione* dell'impresa A. Cesare.

Cronaca del tempo. Mezza Europa è avvolta nella nebbia, mentre il barometro si mantiene sul 773. Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Cracovia, Bregenz, Ischl, Ungvar, Hermannstadt, Monaco, Kaiserlautern, Bamberg. La città più fredda è Herrmannstadt con —1.8, la più calda Malta con +18.3. Il mare è calmo ma la navigazione, causa la nebbia, è molto difficile.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Imperatrix*, proveniente da Trieste, arrivò a Bombay il 18 corrente.

Il piroscafo *Orion*, proveniente da Santos, diretto a Trieste, proseguì ieri il suo viaggio da Las Palmas per Fiume.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione, i seguenti oggetti:

Un orecchino di corallo, rinvenuto in Piazza San Giovanni dal signor Andrea Sivitz. — Un romanzo rinvenuto nel nostro Salone d'informazioni. — Alcune chiavi. — Un importo denaro rinvenuto in Corso dal signor Domenico Cominotti. Un libretto di lavoro rinvenuto al passeggio di Sant'Andrea. — Una catenella di metallo con medaglia. — Un ombrello.

Lo stato del dott. Vecchi. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri: „Nello stato del dott. Dante Vecchi si constatò stamane un peggioramento, benchè la nottata, passata tranquillamente, avesse fatto sperare in un miglioramento. Il ferito ha molta difficoltà a respirare. I medici si riservarono ogni giudizio."

Riduzione nei prezzi

di tutte le

STOFFE

per vestiti da signora

PRESSO LA DITTA

S. Öhler & Comp. ora M. WEISS

Corso 9 — TRIESTE — Corso 9

Telefono 498 — Prezzi fissi

Merci che non convengono si cambiano oppure viene restituito il denaro.

Americani

Causa un guasto alle «rodele del coco» del Presidente, la festa che doveva aver luogo oggi, viene rimessa a Domenica p. v. 28 corr.

SALONE DI MODE E CONFEZIONI
DA SIGNORI
Lodovico Rottenberg
Trieste, Via Forni N. 5, II p. 3

P. T. Avendo Ella da dare un'ordinazione di vestiti, si rivolga a me per qualunque commissione, anche piccolissima e si convincerà come si possa vestire elegantissimamente con una spesa minima. Le mie relazioni con le migliori fabbriche, mi rendono possibile di fornire a prezzi convenienti merce di buona qualità ed in grandissimo assortimento.

Devotissimo
Lodovico Rottenberg.

Sabato 20 Novembre
RIAPERTURA
dell'osteria
AL BUON MARSALA
sita in via S. Caterina N. 2
VINI ITALIANI
ottima cucina

MATRIMONIO

Chi vuole sposarsi entro il carnovale, si rivolga tosto all'agenzia di matrimoni Eug. Nagy, Budapest, Dessewfygasse 16, che conta 15 anni di esistenza. Attualmente sono prenotate 805 signore, fra le quali 305 signorine con dote da fior. 1000 a 10,000; 100 signorine con dote da fior. 10,000 a 50,000, e 60 con dote da f. 50,000 sino a due milioni; 45 signorine ricche che non sposerebbero che ufficiali; 250 vedove con fior. 1000 sino a 3 milioni. Soltanto a lettera tedesche con acclusi 15 soldi in francobolli si risponde prontamente, con massima discrezione.

Pietro Pasquali
Graz, Schonaugürtel 14.
Assume ordinazioni di TERRAZZI VENEZIANI, PAVIMENTI DI TERRAZZO e GRANITO, CORRIDOI, VERANDE, PAVIMENTI DI CHIESA, STANZE DA BAGNO, ecc. Assume lavori di qualunque importanza, e così pure riparazioni.
Negozio conosciuto e bene avviato.

Deposito Vini
— di —
V. CALDARA
Via Vienna N. 4, ingresso Via Valdirivo
Franco domicilio. Telefono 597
Specialità in Moscato stravecchio

PRIMA FABBRICA TRIESTINA
— DI —
FORAGGIO NATURALE COMPRESSO
(Brevetto Luzzatto)
A. WEILLER - TRIESTE
via del Ronco 4 - Telefono 670

Il foraggio naturale compresso
è composto esclusivamente di **fieno** e **biade** di prima qualità, sminuzzate e sterilizzate;
è digerito e assimilato completamente dal cavallo, gli dà forza e vigore;
lo preserva da malattie infettive;
è **igienico** ed **economico**;
occupa pochissimo spazio, si conserva inalterato per anni e non è inflammabile.
Il foraggio naturale compresso essendo un alimento completo, il cavallo non abbisogna d'altro.

Prezzo f. **5.50** per 100 chilogr.

Razione giornaliera:
Cavalli da carrozza chilo 8 a 10
» » lavoro pesante 9 a 12
Economia! Igiene.

Pentola novità.
Brevettata in tutti gli stati. Cottura rapida. 50% di risparmio nel materiale. I cibi non bruciano, non mandano odore, conservano la forza, riescono di ottima qualità.
La „Pentola novità" fu esperimentata nella *i. r. cucina di Corte* e trovata molto pratica, in seguito a che fu esteso un attestato. Riconosciuta ottima ed apprezzata in caso signorili e pubblici istituti. Prospetti con prezzi correnti e attestati a richiesta gratis e franco
La „Pentola novità" si trova nei principali negozi di ferramenta o utensili da cucina, oppure direttamente al Deposito Centrale
Fratelli Wohl possessori del brevetto Vienna VI, Mittelgasse 22.
Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di nuove invenzioni. — A Trieste trovasi in vendita presso TITO GENTILI, Via S. Caterina N. 5

SI PREGA DI LEGGERE ATTENTAMENTE!

Per rispondere a numerose domande ed evitare opinioni erronee, facciamo avvertito il P. T. Pubblico che le lettere **EF**, **F**, **M**. e **B**, rilevate sulle nostre

PENNE D'ACCIAIO

non servono ad indicare la qualità, bensì la forma della punta:
EF = extra fina — **M** = media
F = fina — **B** = larga

CARL KUHN & C.o
I, Stephansplatz 6, VIENNA, I, Stephansplatz 6
Casa fondata nel 1843

Per eccelso ordine di S. M. I. R. Apostolica

XIX I. R. Lotteria dello Stato
a scopi di beneficenza militare per la Monarchia a.-u.

Questa **Lotteria** - l'unica concessa in Austria - comprende **7278 vincite in contanti** per l'importo complessivo di **341.684 corone.**
Vincita principale:

160.000
CORONE

Per il pagamento delle vincite garantisce l'i. r. regia del lotto.
L'estrazione seguirà infallibilmente il 16 decembre 1897.
Una promessa costa fior. 2 V. A.
Le promesse si acquistano nel riparto Lotteria di Stato, Vienna, I Riemergasse 1, presso le collettorie del lotto, gli spacci tabacco, gli uffici daziarii, postali, telegrafici e ferroviari, nelle botteghe di cambiavalute, ecc.; prospetti per i compratori, gratuiti.
Le promesse si spediscono franche di porto.
Dalla i. r. Direzione della regia del lotto
Riparto Lotterie dello Stato.

PROVINO — IL NUOVO E PIU' PRATICO
per lucidare stivali neri e colorati, come pure articoli di pelle d'ogni qualità
TANNERIN
di
„F. Tanner & C., Frauenfeld"
Dona alla pelle una lucidezza come uno specchio
La rende impermeabile e morbida,
Conserva il colore nell'umidità,
Non sudicia mani e vestiti,
Applicando una volta è sufficiente per diversi giorni,
La calzatura si conserva sempre lucida,
E' di molta durata ed economica nel consumo.
È una delle più preferite omate e Crême finora conosciute
in scatole di metallo in 3 grandezze N. 1 — 2 — ½ chilo: 20 — 30 — 80 soldi
Si trova nel DEPOSITO GENERALE
F. Freud e C., Vienna II Negerlegasse 6
ed in tutti i negozi al dettaglio.
Pel rivenditori grande sconto. Articolo molto conveniente.

Gite per mare. Oggi, se il tempo sarà propizio, avrà luogo una gita di piacere per Capodistria coi piroscafi *Caeli, Santorio* e *Vergerio*. Partenze alle 2.15 e 3 pom. Ritorno alle 6.

Anche il piroscafo *S. Nazario* effettuerà due gite per Capodistria e viceversa, partendo da Trieste alle 2.15 e 7 pom. e da Capodistria alle 1 e alle 6 pom.

Pure per Miramar, col piroscafo *Miramar*. Partenze da Trieste alle 10.15 ant. e 2.30 pom.; partenze da Miramar alle 12 e 4.30 pomeridiane.

Teatro Comunale. La compagnia Andò-Di Lorenzo dà, questa sera alle 7½, la penultima recita della stagione replicando la fine commedia del Donnay: *Amanti*. Domani ultima recita, con la replica dell'ultimo lavoro di Roberto Bracco: *La fine dell'amore.*

Politeama Rossetti. Questa sera alle 7½, quarta rappresentazione del *Rigoletto*. E' prevedibile una piena eccezionale, dato il grande favore incontrato in questo spartito dal baritono concittadino sig. De Filippi, dalla signorina Biondelli e dagli altri bravi esecutori.

In settimana avremo la *Lucia*, protagonista Luisa Tetrazzini.

Teatro Filodrammatico. La compagnia De Sanctis-Della Guardia, rappresenta questa sera alle 7½ il dramma in 5 atti di Paolo Ferrari: *Il suicidio.*

Teatro Fenice. La compagnia Scognamiglio ci darà oggi ancora una doppia rappresentazione... delle sue favolose piene domenicali. Di giorno (alle 3½) *I granatieri*; di sera (alle 7½) *Rolandino*. Ad entrambe assisterà l'autore.

Domani, lunedì, serata d'onore e d'addio del m.o Valente, la rappresentazione del *Rolandino* sarà complicata da intermezzi canzonettistici. Si canteranno tre lavoretti del maestro Valente e cioè: *'A Sirena* canzonetta napoletana che ebbe il primo premio al concorso di Piedigrotta di quest'anno; *Canzone d'amore*, serenata a due voci e infine *L'acqua*, canzonetta popolare triestina, dedicata dal maestro Valente a Trieste ed eseguita dall'artista Marchetti.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 387 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 353; rimangono in cura 1015. Tra questi si contano 161 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 91 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 8789.10 corone.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservato nel nostro comune, si rileva che dal 13 al 20 corr. vennero denunciati 11 casi di difterite e croup, 6 di scarlattina, 2 di varicella, 1 di morbillo e 2 di febbre tifoidea. Morirono 2 di febbre tifoidea, 2 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

I nati e i morti nel Comune di Trieste Durante la settimana dal 7 al 13 novembre, nel Comune di Trieste nacquero 53 maschi e 45 femmine; di questi 98 nati, 10 erano illegittimi. Nello stesso periodo di tempo, morirono 35 maschi e 33 femmine. Di questi 68 morti, 8 erano inferiori ad 1 anno. Nella settimana corrispondente del 1896 i morti erano stati 66.

Dei 68 decessi verificatisi in questa settimana, 6 furono determinati da tisi polmonare, 7 da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 da scarlattina, 1 da tifo addominale, 1 da febbre puerperale, 2 da gastro-enterite acuta, 2 da difterite e croup, 9 da debolezza senile, 5 da debolezza congenita, 3 da apoplessia, 27 da altre malattie, 3 da cause accidentali ed 1 da suicidio.

Il finale di un balletto in campagna. La sera del 17 ottobre, in un'osteria in via dello Scoglio, si ballava allegramente al suono d'una armonica. Le coppie eccitate dal vino e dalla danza, giravano come trottole. Il buon umore era come un contagio invincibile: prendeva, anzi aveva già preso tutti. Quand'ecco, tràcchete, un tizio, che doveva quel giorno aver dormito male, ed era refrattario alla gaiezza, guastò la festa. Per caso o volendo, costui urtò una delle coppie, formata dal carradore Giovanni Michelich, d'anni 24, e dalla lavandaia Antonia Mlach. Il buon umore, capricciosa farfalla, prese subito la via dei campi, mentre suo fratello il malumore entrava nell'osteria schiamazzando ad ali spiegate.

Tra i due uomini, l'urtato e l'urtante, si impegnò un diverbio, e l'oste, senza tanti riguardi, li mise fuori dell'uscio, ove i due si scambiarono un paio di cazzotti. La cosa poteva finir là; ma appena il Michelich fu rientrato nell'osteria, l'altro, che forse non poteva digerire i cazzotti, si diede con ardore alla vantaggiosa ginnastica della frombola, lanciando entro l'osteria, col proposito di colpire il Michelich, dei ciottoli piuttosto grossi e qualcuno anzi del peso di quattro chilogrammi. Il Michelich ne ricevette uno alla testa; gli altri fransero vetrate e stoviglie. Quello dell'armonica salvò sè e lo strumento, con la fuga. Un'ora più tardi il fromboliere - ch'era certo Luigi Scodler - meditava in via Scussa assieme ad alcuni altri compagni della festa, sull'influenza degli *sburtoni* nello sviluppo della danza.

Però furono rilasciati in libertà la sera stessa, e il solo Scodler fu tratto l'altro ieri dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza.

L'accusato ricordò i molti litri bevuti ante fatto, e questo scusò con la provocazione grave, materializzata nei cazzotti ricevuti dall'avversario.

Il Michelich, interrogato, non solamente confermò l'accusa, ma soggiunse di ritenere che *el sburton*, era una provocazione, desiderando lo Scodler di attaccar briga con lui per rivalità d'amore.

Il difensore dott. Padovan tentò ma non riuscì a scagionare lo Scodler, il quale in via di straordinaria mitigazione si buscò 6 mesi di carcere.

Caduta. Ieri verso le 4, il bambino Ferruccio Sbisà, d'anni 5, nella sua abitazione in via del Ponterosso N. 3, mentre si trastullava inciampò e cadde andando a battere la faccia al suolo. La madre visto che s'era ferito, lo condusse alla Guardia medica dove il dott. Hannappel gli riscontrò una ferita lacero-contusa al mento e al labbro inferiore, e gli prestò le cure ch'erano del caso.

Assalti nervosi. Ieri nel pomeriggio, il villico Giuseppe Graziadio, d'anni 46, mentre passava per la via del Pozzo Bianco, fu colto da assalti nervosi che lo fecero cadere a terra. Fu chiamato Elio Treves il quale prestò al Graziadio i soccorsi del caso, finchè questi si fu alquanto rimesso.

La felicità coniugale. Riccardo N., d'anni 28, da San Quirino, provincia di Udine, cursore di una società ed abitante nella sede della stessa in via Piccolomini N. 4, non va troppo d'accordo con la propria moglie Elena, e fra i due coniugi sorgono spesso vivaci alterchi, i quali si chiudono con una desolante uniformità: il marito bastona la moglie. Anche l'altra sera accadde la stessa cosa e la moglie si diede a gridare al soccorso con sì acute strida, da attirare l'attenzione delle guardie, le quali arrestarono il troppo manesco marito e lo misero al sicuro. Ierimattina egli fu assunto a protocollo al commissariato di via Scussa e poi passato in via Tigor, perchè pare che egli non si sia limitato a quella superficiale bastonatura, che tante povere mogli si sono ormai rassegnate a tollerare, ma, forse perchè un po' brillo, abbia anche indirizzato alla moglie minacce di morte.

Ciò che si può trovare per via. Al commissariato di Guardiella furono depositate due chiavi rinvenute, una in via Giulia e l'altra in via Benvenuto.

Lesioni accidentali. La casalinga Elvira Viezzoli, d'anni 48, da Pirano, arrivata ieri mattina per fare alcuni acquisti a Trieste, mentre transitava per la via, si sentì colpire all'occhio destro, da un oggetto che ella non potè riconoscere, riportando una escoriazione alla cornea.

Antonio Simoncich, d'anni 16, giornaliero, abitante in via Madonna del mare N. 8, ieri verso il tocco, nel sollevare il coperchio di una cassa riportò accidentalmente una lacerazione alla palma della mano destra.

Lo scritturale Francesco Dlobez, d'anni 30, abitante in via del Lazzaretto vecchio, ieri mattina verso le 10, maneggiando un temperino si produsse accidentalmente due ferite di taglio alle dita della mano sinistra.

Per le debite cure dovettero ricorrere alla Guardia medica.

I passatempi d'un ubbriaco. Iermattina verso le 11, lo spazzino Antonio Jellinig, mentre stava accudendo alle sue mansioni in via Cavana, vide ad un tratto avvicinarglisi uno sconosciuto, armato d'una leva di ferro (strangolino), il quale, senza dirgli alcuna parola lo afferrò per le braccia e, dandogli una vigorosa scossa lo gettò a terra. Quando il Jellinig, ancor sbalordito dal caso si rialzò potè vedere lo sconosciuto che continuava tranquillamente la via.

A un centinaio di passi più innanzi passeggiava lentamente la guardia di p. s. Zeiter, di piantone in quella via; ed il Jellinig potè vedere quello sconosciuto che l'aveva gettato a terra, avvicinarsi alla guardia e vibrargli un colpo sulla schiena. La guardia si voltò sorpresa e ricevette dallo sconosciuto un altro colpo al braccio sinistro, con un oggetto contundente. La guardia procedette tosto all'arresto dell'aggressore, ch'era ubbriaco. Era il pregiudicato Giuseppe Leghissa, d'anni 22, da Cesiano (Sesana), pittore di stanze, abitante in via del Farneto N. 14. La guardia lo condusse, malgrado la sua resistenza alla Direzione di Polizia, ove fu constatato che era anche contravventore al precetto di sfratto.

Nella perquisizione operatagli alla Polizia, oltre alla leva fu trovato in possesso di due grimaldelli e quattro pezzi di candela. Fu poi condotto in via Tigor.

Un vecchio trucco. Venerdì sera verso le 6, nel negozio di manifatture del signor Emilio Schifflin, in piazza Cavana N. 1, entrava una signora di circa 45 anni, di alta statura, vestita elegantemente in nero e con cappello pure nero. La signora si fece mostrare varie merci e dopo un lungo e accurato esame di tutto, fece acquisto di alcuni generi per un importo di circa 25 fiorini. Dichiarando poi di non aver con sè denaro sufficiente per pagare il conto, la signora pregò il negoziante di mandarle le merci a casa, in via del Fontanone N. 13, che avrebbe pagato il conto al portatore. Il signor Schifflin incaricò allora il suo commesso Andrea Battistella, di accompagnare la signora portandole le merci acquistate. Giunti il ragazzo e la signora nell'atrio della casa indicata, la signora prese un momento l'involto e ne tolse fuori un paio di calze, alcuni decagrammi di lana di ricamo, cinque gomitoli di filo, per il complessivo valore di fior. 1.30, riconsegnando poi l'involto al ragazzo, pregandolo di attenderla un momento.

Il ragazzo attese un po', ma la signora non si fece più vedere. Dopo tre quarti d'ora d'attesa, il Battistella ritornò nel negozio e raccontò il fatto al suo principale, il quale comprese subito di essere stato gabbato, e ieri mattina produsse denunzia all'autorità.

Grande assortimento
— IN —
STOFFE DA UOMO
— PER —
PALETOTS, VESTITI, CALZONI E SOPRABITI
PREZZI CONOSCIUTI BASSI
e qualità garantita buona
PRESSO LA DITTA
S. Öhler e Comp. ora M. WEISS
Corso 9 — TRIESTE — Corso 9
Telefono 498 Prezzi fissi
Merci che non convengono si cambiano oppure viene restituito il denaro

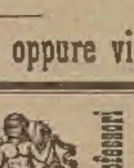
GRANDI MAGAZZINI
MOBILI E TAPPEZZERIE
Straordinario assortimento
a prezzi incredibili
Piazza delle Legna N. 1, I p.
ANTONIO MUGGIA

Biancheria di seta
Ottime qualità per l'inverno
(l'unico e migliore surrogato della biancheria di lana e Jäger) esclusivamente di qualità superiore, di propria fabbricazione, fornisce direttamente a privati la prima manifattura tedesca e aust. biancheria di seta, di Max Pohrer, già I. Müller. Centrale: Eger, Boemia Filiale: Waldsassen, Baviera. Prezzo corrente illustrato, campioni e opuscoli gratis.

DEPOSITO
VINI ITALIANI
— di —
Giuseppe Borruso, Messina
a prezzi convenienti, franco a domicilio
Via Forni 7

ULTIMI GIORNI
VIGLIETTI
Esposizione Elettrica di Riva
soldi 50 - 11 f. 5
8000 Corone
VINCITE IN CONTANTI
5000 Corone
VINCITA PRINCIPALE
Estrazione 28 Novembre 1897
presso
ALESS. LEVI, Cambia Valute
Via S. Spiridione N. 1
nonchè presso i princ. Cambio Valute della città e provincia
1 Vigl. soldi 50 — Corone 5000

Preservativi igienici
senza gomma
del farmacista S. Schweitzer di Berlino
si trovano in tutte le farmacie a
f. 1.50 la dozzina
e nel deposito generale per l'Austria
Dr. Th. Schlossmann's Nfg.
Vienna VII Breitegasse 7.


Celebri professori di medicina raccomandano per la sua efficacia la Tintura stomatica del farmacista Piccoli A LUBIANA.

Signore e signori Velocipedisti
Sono arrivate le
BICICLETTE MODELLO 1898
Röster lauernig
ELEGANTI, SOLIDE, SCORREVOLI, con grande novità
MARCA MIGLIORE DEL MONDO.
Chiusura della macchina con secreto
Rappresentanza Generale
per Trieste, Istria, Dalmazia, Litorale, Italia
MARCO MAIONICA, TRIESTE
VASTA SCUOLA VELOCIPEDISTICA
Via Molin Grande, accanto il Giardino Pubblico.
(Cataloghi in italiano).

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll'„Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

Se vuole esser servito **bene,** domandi l'apprezzato e **rinomato COGNAC**
Gróf Keglevich István utd.
(Successori del conte Stefano Keglevich)
il quale si trova **dappertutto** nelle eccellenti qualità *, **, ***, Extra **** e V. S. O.

Malati di polmoni
e di
Stomaco
ricevono efficaci consigli dalla casa libraia editrice di Aussee (Stiria sup.)
Numerosi attestati di persone guarite.

Che cos'è lo Sciapirografo?
Lo Sciapirografo è un apparato insuperabile per la riproduzione, **fatta da sè, senza spese,** di lettere, atti, disegni, note musicali, ecc., in **color nero.** Il maneggio dell'apparecchio è meravigliosamente semplice e facile anche per il profano, il successo **assicurato e garantito.** Da uno scritto o un disegno eseguito con inchiostro su carta, si possono ricavare nel modo più semplice circa 150 copie. — Lo Sciapirografo costa soltanto fior. 15. — A richiesta sono pronto a spedire uno Sciapirografo franco di spese a prova per quattro giorni, senza indennizzo, con la sola condizione della restituzione affrancata, Prospetti gratuiti.
Rappresentante generale: Fritz Pohl, Vienna, I Rudolfsplatz 13.

Un vero talismano contro tutte le malattie è la
CROCE DOPPIA elettro-galvanica di VOLTA
I. R. BREVETTO AUST., R. BREVETTO UNGHERESE
BREVETTO GERMANICO.

Riconosciuta efficacissima
contro i **reumatismi, la gotta, l'asma, le emicranie, l'influenza, i crampi, le congestioni, i dolori articolari, la debolezza nervosa, l'isterismo, la podagra, la sordità, i dolori alla spina dorsale, l'epilessia, le nevralgie, la debolezza di memoria, le palpitazioni di cuore, il ronzio agli orecchi, il tremito, i mali di gola,** ecc. ecc.
Uomini e donne di ogni età e di qualunque posizione sociale, sani o malati, robusti o deboli, dovrebbero portar sempre questa **preziosa croce,** la quale attiva la **circolazione del sangue,** facilita la **digestione,** ridona la salute, riattiva le forze fisiche e spirituali, ha un'azione benefica sul **sistema nervoso,** sui **muscoli,** sulle **articolazioni** e sugli **organi respiratori.**
Estratto di numerosi attestati di lode:
Ringrazio mille volte Iddio e Lei, che, per il bene dell'umanità, possiede un rimedio il quale mi ha guarito dalla gotta, dai reumatismi, dall'insonnia e dall'inappetenza. Io considero la Croce elettrica di Volta, da Lei speditami il 23 luglio, come un rimedio miracoloso, ecc.
Brunna. **Carlo Zemann.**
Ho ricevuto le due Croci di Volta e ne La ringrazio di cuore. Da quando porto la Croce di Volta, faccio notti tranquille; avevo le mani tutte rattrappite e urlavo dai dolori; ora posso muover le mani e soffro pochissimo. Desidero che tutti i sofferenti possano procurarsi la Croce di Volta allo scopo di guarire.
Hildburghausen **Guglielmo Eckert** e consorte.
La mia **CROCE DOPPIA DI VOLTA è vera** soltanto se il pacchetto porta il timbro: **I. r. brevetto austriaco e r. brevetto ungherese.**
Contraffazioni punite a sensi di legge.
Prezzo fior. 2.— il pezzo. Verso invio di f. 2.20 (anche in francobolli) **franco** di spese e di **dazio.** Per rivalsa soldi 20 di più. **Vera** soltanto:
A **Trieste** presso **Ign. Wohl,** Negozio profumerie Piazza della Borsa, oppure da
SIEGFRIED FEITH, Berlino, Klopstockstrasse 21, II

VITELLO!!
NELLA MACELLERIA
— di —
GIUSEPPE DEVETAK
33 sita in via Barriera Vecchia 33
vis-à-vis l'orologio
smerciasi giornalmente **VITELLO** fresco e di prima qualità a soldi **48, 60** e **68** il chilogramma.

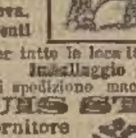
LOTTERIA
Biglietti a
50 SOLDI
comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

Deposito Vini Italiani
— di —
VINCENZO CICINELLI
Acquedotto 17, Telefono 31 3

Mad. Regina Oppenheimer
da Vienna, è fornita di **cappelli** dietro ultimo modello, per teatri e concerti.
Vienna, **Piazza delle Legna N. 11, I p., angolo Corso.**

Med. Univ. D.r Teodoro Neu
SPECIALISTA
per le malattie nervose e massaggio
Via dell' Orologio 1, II piano
Consultazioni ed elettroterapia. **10-12—4-5**
Per i poveri dalle 2½-3½, gratuitamente

NELLA TINTORIA
— di —
Vincenzo Hoegan
Via Gelsi (angolo via Chiozza)
si tinge vestiti da uomo e da donna anche senza scucire
a prezzi molto convenienti.
Stiratura coltrinaggi 20 soldi il pezzo

30 giorni di prova. Garanzia in iscritto per 5 anni
Macchine da cucire WERTHEIM
Riconosciuta come la miglior macchina da cucire per famiglie e per industria. LAVORO SENZA STREPITO.
Macchina per famiglie a braccio alto fior. 35.50.
Riprende a mie spese qualunque macchina che non si sia mostrata buona nel tempo di prova. Non tengo agenti

In compenso vende fabbricati migliori, alla metà dei prezzi soliti. Si domandi prezzi correnti e campioni di cucito.
Spediamo per tutte le località della monarchia a.-u. Imballaggio gratis.
Casa di spedizione macchine da cucire
LOUIS STRAUSS
fornitore delle società i. r. impiegati dello Stato, Società dei maestri, impiegati ferroviari, ecc.
Vienna IV, Margarethenstrasse 12.

AGATOL
ACQUA
per sciacquarsi la bocca
Il migliore antisettico per la bocca e i denti.
Bastano soltanto 5 goccie. Trovasi dappertutto
Società di prodotti igienici STAPLER & C.
Vienna XVIII. Gentz. 27

Ultima novità!
Meravigliosa sorpresa

Il negozio cartoline postali con ritratti
Zum Defregger
Vienna, Kärntnerstrasse 35
calcolando su ulteriori commissioni, spedisce verso l'invio di una fotografia e di
soli fiorini 5
entro otto giorni
100 cartoline postali di prima qualità
con splendide riproduzioni, garantendone il buon gusto e la perfetta rassomiglianza.
Pronta risposta alle domande più comuni
1. Ogni centinaio di cartoline, eguali a quelle già ordinate, anche dopo mesi, fior. 2.
2. Vedute, fotografie istantanee, acquarelli, pastelli, quadri ad olio, schizzi a matita e a penna, a prezzo eguale.
3. L'originale può avere qualunque grandezza, dovendosi adattare la riproduzione al formato della cartolina.
4. Gli originali vengono restituiti senza alcun deterioramento.
5. Buste, carta da lettera, biglietti *visite* con riproduzione e testo stampato e litografato, verso lieve aumento di prezzo e indicazione del formato.
6. Gli originali si spediscano raccomandati e bene avvolti in carta.
7. Verso invio di 5 fior. spedizione affrancata.

21 novembre 1897